



Toricella. Le case Gesca



Area verde. Uno scorcio del parco di viale Caduti del Lavoro

## Tre parchi per tre grandi donne: Chiusure celebra le sue eroine straordinarie

## Sono Margherita Bravi, Rosetta Marchina Mondini e Giacomina Rinaldini

### Chiusure

■ Su 1.434 vie, strade, corsi o piazze presenti nella nostra città, ben 713 sono intitolati a uomini e solo 35 a donne. Un dato emblematico, anche in una comunità che ha sempre pensato «al femminile» come la nostra. E allora, una spinta ad incrementare le intitolazioni a protagoniste significative per il territorio in cui hanno vissuto arriva dal Consiglio di quartiere Chiusure, che ha in Simona Brognoli la sua presidente e che per questa proposta alla Loggia ed estesa al liceo De Andrè, si è avvalsa dell'aiuto di Claudia Speziali, referente bresciana dell'associazione Toponomastica al femminile, nonché consigliera del Cdq, e che ha registrato la sensibilità di tutti i consiglieri e i partecipanti al gruppo Cultura.

**Comunità.** Quale l'obiettivo? La volontà è quella di intitolare

a Margherita Bravi, Rosetta Marchina Mondini e Giacomina Rinaldini tre parchi nel territorio della zona che al momento non hanno un nome: alla prima, architetto e progettista degli edifici residenziali Gescal della Torricella proprio il parco di quell'area; alla seconda, nata nel quartiere e promotrice della nascita dei consigli di circoscrizione, il parco di via degli Armaiuoli;

**Il progetto vede protagonista anche il liceo De Andrè con il concorso «Sulla via della parità»**

infine all'insegnante che venne deportata ad Auschwitz il parco di viale Caduti del lavoro 80-94.

**Gli studenti.** La proposta pare godere del favore

dell'assessore comunale alle Pari opportunità Roberta Morelli. Ma Simona Brognoli e Claudia Speziali rilanciano offrendo alla scuola De Andrè un'occasione di approfondimento. Oltre al percorso per l'intitolazione alle tre figure femminili che si sono distinte per la loro opera sociale e culturale nel quartiere (che dovrebbero essere conosciute

meglio da tutti i residenti), l'iniziativa offre agli studenti anche la possibilità di partecipare con il loro lavoro di approfondimento - come si legge nella lettera inviata dal Cdq all'istituto scolastico - al IX concorso «Sulla via della parità» edizione 2021-2022.

Di cosa si tratta? Il concorso «si propone di dare visibilità alle donne in tutti gli spazi pubblici», attraverso un elaborato da presentare in occasione della Festa dell'8 marzo. L'idea è solo alle sue fasi iniziali, deve ancora passare al vaglio del Comune di Brescia, ma la presidente Brognoli pare fiduciosa.

**Progetto pilota.** «Oltre al liceo De Andrè che già in passato

aveva lavorato su questo tema - afferma - speriamo di poter coinvolgere anche altre scuole del nostro capoluogo. Questo percorso - conclude - ha infatti per noi una grande valenza di partecipazione e di riflessione civica che, rivolta agli studenti, potrebbe stimolare molte riflessioni anche sul bene comune». E, perché no, potrebbe stimolare anche tutti gli altri 31 Consigli di quartiere: partendo da questa idea pilota, infatti, potrebbe nascere un vero e proprio progetto-laboratorio aperto ad iniziative, percorsi e incontri in grado di coinvolgere i diversi borghi di Brescia. Così da «celebrare», finalmente, anche tutte le nostre «eroine». //